



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6
“ALESSANDRINO”**

Verbale della riunione del 21 Giugno 2010

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Comunità Montane, della Provincia di Alessandria e di Asti come di seguito indicato:

- Oddone Andrea, Rappresentante dell' a.t.o. “Ovadese”
- Gotta Roberto Rappresentante dell'a.t.o. “Acquese”
- Mallarino Alberto Rappresentante dell' a.t.o. “Novese”
- Caprile Vincenzo Presidente della CM “Valli Curone Grue Ossona, Val Borbera e Valle Spinti”
- Gianantonio Piccione Delegato del Presidente della CM “Alta Val Lemme, Alto Ovadese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno”
- Filippi Paolo Presidente della Provincia di Alessandria

E' presente il Dott. Renzo Tamburelli – Direttore dell'A.ato n° 6 “Alessandrino” .

Risultano assenti, i Sigg. Vandone Luciano, Rappresentante dell'a.t.o. “Alessandrino”, Berutti Massimo, Rappresentante dell' a.t.o. “Tortonese”, Primosig Sergio, Presidente della CM “Alta Langa Astigiana, Val Bormida” e Penna Palmira, Delegata del Presidente della Provincia di Asti.

Presiede il Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi.

Filippi

Saluta i Convenuti e passa all'esame dell'o.d.g..

1° - Presa d'atto verbale della seduta precedente.

Viene data lettura del verbale della seduta del 10-05-2010, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

La Conferenza dell'A.ato6 all'unanimità prende atto del verbale della seduta del 10-05-2010.

2° - Revisione e aggiornamento del Piano d'Ambito, relazione.

Tamburelli

Relaziona circa l'aggiornamento dell'attività di revisione del Piano d'Ambito, illustrando nel dettaglio la relazione prot. n. 1077 del 18-06-2010 distribuita ai Membri della Conferenza, precisando che sono pervenute le schede inerenti le necessità infrastrutturali da parte di 56 Comuni, di cui n. 9 Comuni hanno compilato la scheda solo nella parte "necessità di infrastrutturazione. Sono giunte a questa A.ato6 anche le necessità infrastrutturali di n. 4 gestori, ma occorre sottolineare la scarsa collaborazione di Amag, che nonostante i ripetuti solleciti, a tutt'oggi non ha ancora fatto pervenire le schede compilate. In conseguenza dei ritardi sopra accennati le tempistiche previste dalla Delibera n. 7/2010 risultano già compromesse; ci si propone di proseguire comunque l'attività di revisione del Piano d'Ambito, sino alla stesura di una bozza di Piano per l'autunno prossimo, pur considerando l'attuale situazione di incertezza istituzionale che rende impossibile una programmazione della conclusione del procedimento.

3° - Iniziative per il recupero dei crediti arretrati Ato 6, relazione.

Filippi

Informa che, come risulta dall'integrazione alla relazione in merito agli adempimenti di cui alla Deliberazione n. 6/2010 – Iniziative per il recupero dei crediti ATO 6, presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, la Società Gestione Acqua ha provveduto al versamento della prima rata prevista dal piano di rientro concordato pari ad Euro 217.382.

In data 10 giugno si è svolta la riunione tra Ato6 e il Presidente del Consorzio Valle Orba al fine di concordare un piano di rientro delle somme dovute; il Consorzio attende le direttive della sua Assemblea e nel contempo ha richiesto un parere legale che gli suggerisce una transazione con Ato6.

Sempre in data 10 giugno si è svolta la riunione con Amag al fine di concordare un piano di rientro; la società ha riproposto le argomentazioni già precedentemente evidenziate.

Viene recapitata in sala Conferenza una missiva di Amag relativa alla quota di tariffa ex art. 8, comma 4, l.r. 13/97, della quale il Direttore dà lettura alla Conferenza.

La relazione AMAG ribadisce che per quando riguarda i canoni arretrati dovuti per le Comunità Montane, la stessa abbia già ottemperato al versamento dei canoni dovuti per gli anni dal 2004 al 2008, facendo investimenti nei territori dei Comuni delle Comunità Montane, ritiene pertanto che la Società di gestione abbia già corrisposto più delle somme dovute alle Comunità Montane dell'ATO 6 per un importo pari al 3% della tariffa del SII e non debba più niente per le Comunità Montane dell'ATO6. Precisa inoltre che la Società AMAG di Alessandria ha compiuto opere di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture del S.I.I. nei territori delle Comunità Montane. Si sottolinea che qualora Ato6 pretenda la corresponsione di tale quota tariffaria, gli Enti beneficiari degli interventi già

effettuati da Amag dovranno corrispondere alla medesima gli oneri già anticipati per le opere in questione; inoltre essendo la quota del 3% inidonea a coprire quanto già anticipato da Amag, la stessa si riserva di richiedere alle Comunità Montane l'ulteriore differenza di fondi.

Amag si rende infine disponibile ad un incontro tra le parti per una definizione della questione in via bonaria.

Caprile

Sostiene che Amag non abbia mai svolto interventi nel territorio della Comunità Montana che rappresenta, e che inoltre non abbia titolarità nel farlo.

Chiede se per gli investimenti fatti la Società Amag abbia una remunerazione; in tal caso si ripropone di fare una denuncia alla corte dei conti in quanto le somme del 3% dovute per legge alle Comunità Montane vengono utilizzate per interventi diversi e portate a bilancio tra gli investimenti su cui è previsto una remunerazione del capitale investito del 7%.

Tamburelli

Specifica che gli interventi ai quali sembrerebbe riferirsi Amag sono interventi di piccola infrastrutturazione del servizio idrico co-finanziati dalla Regione Piemonte mediante specifici programmi, per l'esecuzione di tali lavori il gestore ha contribuito con la quota di finanziamento, circa il 30%, tali risorse sono ovviamente computate tra gli investimenti del gestore.

Per quanto riguarda gli investimenti realizzati con risorse proprie del gestore, secondo le previsioni del piano d'Ambito, questi affluiscono al bilancio nell'apposita voce ammortamenti, per le rispettive aliquote previste in relazione alla natura delle opere; nella definizione della tariffa di Piano è prevista una remunerazione del capitale investito del 7% , come previsto dal metodo.

Occorre pertanto fare attenzione a non confondere variabili economiche finanziarie che hanno natura tra loro diverse; distinguendo tra conto economico e investimenti. In riferimento a quanto richiesto da Caprile precisa che le poste riferite ai canoni, tra cui il 3% alle C.M., sono situate all'interno del Conto Economico del bilancio Amag, nulla hanno a che fare con gli investimenti.

Filippi

Premette che il compito della Conferenza è terminato in quanto il Direttore ha delega per adottare le necessarie iniziative per il recupero del credito.

Tuttavia, non nel caso in esame ma in generale, merita attenzione quanto asserito dal presidente di Amag in merito agli investimenti: qualora il gestore intervenga in appoggio alle Comunità Montane nei progetti co-finanziati, le quali non riuscendo con risorse proprie a coprire il cofinanziamento necessario perderebbero il finanziamento della Regione, con grave danno per il territorio; cita ad esempio il programma Valle Bormida. In tali casi, previo accordo con la C.M. stessa, si potrebbe valutare l'utilizzazione di quote del canone.

Ciò chiaramente potrebbe essere fatto valere per il futuro, quindi quanto finora dovuto deve comunque essere versato.

Tamburelli

Ritiene che nulla osti a quanto auspicato dal presidente, in ogni caso dietro accordo specifico, che trovi collocazione nei programmi definiti dalle C.M., per interventi compatibili con le disposizioni regionali. In tal caso il gestore dovrebbe comunque versare quanto dovuto per canoni alle Comunità Montane, per essere poi messi a disposizione per l'intervento, diversamente verrebbero computate due volte, una prima volta tra i canoni e successivamente tra gli investimenti.

Ribadisce che ogni Comunità Montana decide direttamente, nell'ambito delle tipologie ammesse dalla Regione, e per la quota spettante definita nell'accordo di programma, il programma dei lavori.

Puntualizza la situazione Ato/CM, per i programmi presentati ed approvati è stato corrisposto alle CM il 90% , la restante parte verrà erogata alla rendicontazione degli interventi. Delle somme ancora da erogare è stata data informazione alle CM per la predisposizione del nuovo programma quinquennale, in tale programma

verranno inserite, oltre a quanto annualmente previsto, le somme non ancora incassate dei canoni, secondo una tempistica definita.

Illustra nel dettaglio la relazione prot. n. 1078 del 18-06-2010 distribuita ai Membri della Conferenza circa la modalità di recupero del credito pregresso; ritiene di avvalersi di una consulenza legale sugli aspetti procedurali per la riscossione del credito dovuto.

Mallarino Concorda con l'ipotesi di accordo tra gestore e CM se ciò serve in qualche modo a recuperare i fondi dovuti dal gestore; per quanto riguarda il credito ancora da versare ritiene superfluo sollecitare nuovamente il gestore, occorre un incontro con Amag e poi attuare la procedura di riscossione del credito.

Caprile Manifesta disaccordo nel temporeggiare ulteriormente con un approfondimento legale, ma sollecita una più veloce applicazione della procedura di recupero del credito.

Filippi Specifica che il conforto legale è necessario data la complessità della procedura da affrontare e per non rischiare errori di forma.

La Conferenza concorda nell'utilità di approfondire la procedura da adottare con un legale.

Tamburelli Informa che procederà all'adempimento previsto dalla Deliberazione come da relazione distribuita alla Conferenza. Svolti e chiariti gli aspetti tecnico-legali sulla procedura, si solleciteranno i gestori inadempienti a corrispondere quanto ancora dovuto, decorsi inutilmente quindici giorni dall'ulteriore formale sollecito si provvederà, con Determinazione, alla cessione del credito, incrementato degli interessi, ad Equitalia.

4° - Relazione situazione ATO, art. 186 bis.

Tamburelli Relaziona in merito all'applicazione della legge 23-12-2009 n. 191 che all'art. 186 bis, introdotto dal DL n° 2/10 prevede la soppressione delle Autorità d'Ambito a partire dal 1° gennaio 2011. Ricorda che le Regioni stanno individuando dei modelli di organizzazione delle funzioni di controllo dell'erogazione dei servizi pubblici; le ipotesi di organizzazione delle competenze delle Autorità d'Ambito in materia di SII allo studio della Regione Piemonte sono: 1) il passaggio delle competenze dalle Autorità d'Ambito alle Province; 2) la creazione di un Ambito unico; 3) la creazione di un Ambito regionale sia in materia di Acqua che di Rifiuti. In riferimenti al DL Tremonti sono emersi emendamenti per eliminare la cessazione della A.Ato al 31/12 e attendere la decisione di intervento della Regione, in quanto l'applicazione del suddetto art. 186 bis, introdotto dal DL n° 2/10 è direttamente collegato all'art. 23 bis di privatizzazione del settore, che altrimenti rimarrebbe bloccato.

5° - Piano d'azione torrente Orba.

Tamburelli Informa che il Piano non può essere deliberato in quanto manca ancora l'approvazione regionale; in cartellina è stata distribuita una presentazione del Piano.

Oddone Chiede informazioni sulla Conferenza dei servizi che dovrebbe essere fatta per l'approvazione del potenziamento del sistema acquedotto di Ovada.

Tamburelli Comunica che la Conferenza dei servizi sarà convocata probabilmente in data 6 luglio con orario ancora da definirsi.

6° - Relazione del Direttore dell'A.ato6.

- Tamburelli Informa la Conferenza che gli uffici dell'A.ato6 approvano i progetti del SII secondo il programma degli investimenti presentato dai gestori e approvato dalla Conferenza medesima, tuttavia tale programma non viene sempre seguito dai gestori, talvolta con varianti rilevanti rispetto a quanto previsto dal programma. Sinora l'Ufficio, trattandosi di modificazioni del programma di entità non rilevante, subordinava l'approvazione a note giustificative dei gestori. Ultimamente però sono stati trasmessi progetti per importi rilevanti, circa del 30% del totale del programma, che non erano previsti dal Programma stesso. Chiede alla Conferenza come si debbano comportare gli Uffici nel caso illustrato.
- Filippi Ritiene che si debbano preliminarmente richiedere chiarimenti a giustificazione.
- La Conferenza ritiene che in caso di limitati scostamenti dalle previsioni approvate possano essere valutate direttamente dall'Ufficio, in casi di particolare rilievo dovrà esserne data comunicazione alla Conferenza, per una sua eventuale valutazione.
- Tamburelli Informa la conferenza di una nota trasmessa da Gestione Acqua in merito alla costruzione di centraline idroelettriche in territorio della Comunità Montana Terre del Giarolo.
- Caprile Specifica che prima di procedere occorre il consenso di Ato6 e della proprietà delle reti.
Ritiene utile che la costruzione di tali centraline apportino un ritorno per il territorio, che dovrà essere concordato con gli Enti locali.
- Tamburelli Occorre trovare un accordo tra la CM e Gestione Acqua, in tal senso risulta ci siano già stati contatti, che sinora non hanno trovato definizione. Ricorda che per quanto riguarda ATO6 l'autorizzazione è solamente relativa a quanto previsto dalla Convenzione di gestione; tutte le altre autorizzazioni sono di competenza di altri soggetti. Invierà una nota di chiarimento in merito.
- Informa che, sulla base delle schede di valutazione del personale definite dal nucleo di valutazione dell'ATO6 con verbale del 13/05, ha provveduto all'attribuzione delle retribuzioni di risultato per le posizioni organizzative e all'attribuzione della produttività per il restante personale ATO6.

9° - Comunicazioni del Presidente dell'A.ato6.

- Filippi Informa che in data 13 maggio si è riunito il nucleo di valutazione per il personale dell'ato6 che ha proceduto alla valutazione del personale incaricato di posizione organizzativa, del personale ato6 e del direttore.
Informa che in base al contratto con il Direttore dell'A.ato6, dott. Renzo Tamburelli, occorre valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti per il medesimo in relazione all'attività 2009, al fine di corrispondere la retribuzione di risultato per l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti dal medesimo nel corso dell'anno 2009.
- Il Dott. Renzo Tamburelli si allontana dalla sala della riunione.
- Filippi Osserva che, a suo avviso, l'attività svolta dal Direttore dell'A.ato6, dott. Renzo Tamburelli, è stata positiva e che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, per cui ritiene che si debba procedere con il riconoscimento delle intere spettanze economiche previste.
Chiede alla Conferenza se concorda con tale giudizio.

La Conferenza all'unanimità concorda con il giudizio positivo sull'attività svolta dal Direttore dell'A.ato6, dott. Renzo Tamburelli nel corso del 2009.

La riunione termina alle ore 11,30.

Il Funzionario verbalizzante
f.to Dott.ssa Chiara Sestini

Visto:Il Direttore ATO6
f.to Dott. Renzo Tamburelli